



La Polonia â€œbifronteâ€•: un esempio positivo e negativo!

Descrizione

La recente visita del Presidente americano **Joe Biden** prima a Kiev e poi a Varsavia Ã¨ stata esaltata in tutto il mondo per il segnale di vicinanza, partecipazione e alleanza del mondo occidentale alla **causa Ucraina**. Ã¨ passata perÃ² quasi inosservata, in parte perchÃ© â€œcopertaâ€• mediaticamente dallâ€™incontro nella capitale ucraina tra **Zelensky e Biden**, in parte perchÃ© volutamente marginalizzata, la seconda tappa europea del Comandante Supremo americano, in Polonia.

Lâ€™inaspettata visita di Biden

Come mai il Presidente americano ha voluto essere a Varsavia e non a Bruxelles sede istituzionale dei suoi alleati europei? Come mai una visita ufficiale solo a Varsavia? Qui nella capitale belga, per alcuni osservatori internazionali, per sottolineare il ruolo fondamentale che il governo polacco ha avuto e sta avendo nellâ€™operazione di supporto, intelligence, armamento e aiuto allâ€™Ucraina. Senza Se e senza Ma (come, invece, alcuni altri alleati dellâ€™Unione Europeaâ€!). Varsavia si Ã¨ schierata incondizionatamente con gli Stati Uniti nella lotta contro la **criminale invasione russa**.

Bisogna dare atto al governo di **Morawiecki** che sia sul fronte militare sia sul fronte della gestione dei profughi ucraini (chi di noi puÃ² dimenticarsi le immagini del tristemente famoso â€œtappeto rossoâ€• ai confini tra Polonia e Ucraina predisposto per fare entrare in Polonia i profughi di Kiev, lasciando nei campi di accoglienza tutti gli altri in attesa da mesi dei permessi di ingresso!) il governo Morawiecki, dicevamo, ha compiuto il miracolo di riconvertire la propria immagine, mettendo le premesse per diventare il principale alleato in Europa degli Stati Uniti, con una invidiabile reputazione.

Da amica del â€œfascistaâ€• Orban a esempio internazionale

Ci siamo forse scordati tutti che fino a pochi mesi fa la Polonia era considerata su tutti i media europei come la nazione amica del "fascista" **Orban**? Abbiamo accantonato tutte le criticità che esistono in Polonia in merito ai diritti civili e all'indipendenza dei magistrati? Pochi si ricordano che Varsavia non è ancora riuscita a sbloccare i 160 miliardi di euro della sua parte del **Recovery** proprio perché mancano le condizioni politiche.

Alla fine del 2022 il governo polacco aveva concluso un accordo con la **Commissione Europea**. Tutti volevano in qualche modo chiudere il dossier polacco: soprattutto Germania e Francia spingevano per sospendere il rischio di sanzioni contro l'inadempiente Polonia. Bastava che il governo polacco smettesse di demolire in modo sfacciato l'indipendenza della propria magistratura; bastava che alcuni giudici sospesi dal governo fossero riammessi nei tribunali e che i magistrati di nomina politica dovessero affrontare un esame di adeguatezza e che, infine, il potere di istruire azioni disciplinari contro i giudici non omogenei alle direttive dell'esecutivo, tornasse nelle competenze di un organo tecnico, non controllato dal partito di maggioranza "Legge e Giustizia".

Manipolazione, il capolavoro di Morawiecki e Duda

Nonostante gli impegni formali assunti, fino ad oggi, il Presidente polacco **Duda** non ha firmato nessuna di queste concessioni! Non dimentichiamoci che Varsavia sta pagando ogni giorno 1 milione di euro di multa all'Unione Europea proprio perché si rifiuta formalmente di dare esecuzione ad una sentenza della **Corte UE** contro proprio il controllo politico dei magistrati. La straordinaria operazione messa in atto dai vertici politici di Varsavia è stata proprio quella che in questo evidente contesto di violazione dei basilari diritti dei cittadini in ordine ad un potere giudiziario non condizionato da quello esecutivo, ha fatto dimenticare a tutto il mondo questa situazione, diventando un esempio internazionale di resistenza ai soprusi commessi da Putin.

Come ha scritto **Federico Fubini** sul *Corriere della Sera* "il coraggio di Varsavia in difesa del mondo libero, aggredito in Ucraina, fa dimenticare che i suoi valori sono messi a dura prova nella Polonia stessa". Oggi la Polonia di **Morawiecki** è in cima alla lista dei paesi che sostengono di più l'Ucraina con oltre 5 miliardi di aiuti e l'accoglienza di oltre 1 milione e mezzo di rifugiati. E il Presidente americano **Biden** ha proprio voluto rendere omaggio a queste scelte politiche di Varsavia. Non si è fermato a Bruxelles, ma al suo ritorno a Kiev ha voluto fare il suo unico discorso istituzionale di questo viaggio proprio nella capitale polacca.

Ha detto al mondo intero che la **Polonia** è un esempio e che bisogna dare atto della determinazione di quel governo polacco che sta difendendo la democrazia e la libertà di tutti. Questo affresco sulla situazione della **Polonia** nello scacchiere politico internazionale, ci dimostra la complessità del mondo e la necessità da parte di tutti noi di un'attenta e prudente lettura della propaganda che i vari giornali di regime continuano a diffondere nel mondo. Per difendere il nostro pensiero, la nostra autonomia, la nostra indipendenza, dobbiamo cercare di ragionare sempre e di più con il cervello e non con lo stomaco perché i rischi di una manipolazione sono sempre più alti e difficili da arginare.

CATEGORY

1. blog

POST TAG

1. Biden
2. blog
3. europa
4. polonia
5. Putin
6. Putin Zelensky

Categoria

1. blog

Tag

1. Biden
2. blog
3. europa
4. polonia
5. Putin
6. Putin Zelensky

Data di creazione

19/03/2023

Autore

euro

default watermark